

PROFESSIONI**PREVIDENZA DI INGEGNERI E ARCHITETTI****Inarcassa, sanzioni soft per i ritardi non reiterati****1%****LA SANZIONE MINIMA**

Per i ritardi contenuti la sanzione è dell'1% del contributo non corrisposto

Inarcassa, l'ente di previdenza di ingegneri ed architetti, vince la battaglia sulle sanzioni soft: la delibera è stata approvata dai ministeri. È dal 2016 che il presidente dell'istituto **Giuseppe Santoro** si batte per avere delle sanzioni che non vadano a punire con troppa severità i ritardi nei versamenti contributivi causati da situazioni contingenti e non da cattiva volontà. Di fronte al «no» categorico da parte dei ministeri vigilanti **Inarcassa** ha presentato ricorso al Tar, vinto con la sentenza 9566/2019.

Ieri è arrivato finalmente il nullaosta ministeriale. Viene quindi modificato l'articolo 10 del Regolamento Generale di Previdenza 2012. A partire dai ritardi nei versamenti con scadenza a partire dal 18 dicembre 2019 la sanzione sarà modulata in base al fattore tempo, con una scala crescente che penalizzerà in modo proporzionale il ritardo prolungato: per i primi due anni di ritardo la sanzione andrà da un minimo dell'1% a un massimo del 12% dei contributi non corrisposti. Sanzione che potrà aumentare fino al 30% dei contributi non corrisposti oltre i due anni.

«Si tratta di un provvedimento giusto – dichiara il Presidente **Giuseppe Santoro** – che punta ad arginare il fenomeno dell'inaidempienza previdenziale ed il conseguente aggravamento di situazioni debitorie non più emendabili; il credito scaduto avrebbe infatti evidenti riflessi negativi sul patrimonio e sui relativi rendimenti».

— **Federica Micardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

